

Il tenore, con la piena, pastosa, gagliarda sua voce, ch'ei trae senza sforzo, e modula con modi eleganti, cantò leggiadramente la sua prima ballata; e avrebbe fatto forse anche più, se per mala ventura non gli si fosse d'improvviso qualche po' abbassata la voce. Non inferiore successo ottenne il soave duetto tra la donna e il baritono, ove tutta la possa dell'amore paterno è significata dal maestro colle più toccanti melodie, che furono perfettamente sentite e rese e dalla *Briol*, colla limpidissima e intonata sua voce, e dal *di Ruggero*, che, massime nella cadenza, svolta così maestrevolmente, ottenne tutti i suffragii. Il duetto tra la donna e il tenore; l'aria di lei; il racconto prima, poi il duetto tra essa e il baritono, che lo segue; infine l'aria del tenore, cui nocque forse la stessa bellezza, la soverchia facilità e vivacità del motivo, che lo resero, quasi dissi, triviale, ma fu con fine gusto rilevato dal *Valentini-Cristiani*; il quartetto che vien dopo, e tutto il finale del terzo atto, furono posti dalla più giusta esecuzione in tutta la piena lor luce, e se ne poterono, senz'antichi confronti, ammirar le bellezze. La donna e il baritono vennero, non